



# La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 27 ottobre 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail [info@parrocchia-acicastello.it](mailto:info@parrocchia-acicastello.it)

**XXX Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore II settimana**

## LE ALI DI BARTIMEO.

*In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. Mc 10,46-52*

Sulla strada da Gerico a Gerusalemme un uomo a terra, un mantello a coprire gli stracci. Un mendicante cieco: cosa c'è di più perduto, di più naufrago della vita? Sfila gente, passa un corteo, c'è animazione nuova nell'aria: **“sentendo che era Gesù il Nazareno che passava” Bartimeo è come attraversato da una scossa: alza la testa, si rianima, comincia a gridare il suo dolore. Non si vergogna di essere il più povero di tutti, anzi è la sua forza. La mendicanza è la sorgente della preghiera: “Kyrie eleison”, grida.** Tra tutte, la preghiera più cristiana ed evangelica, la più antica e la più umana. Che nelle nostre liturgie abbiamo confinato all'atto penitenziale, mentre è la richiesta di nascere di nuovo. La ripetono lebbrosi, donne, ciechi e non è richiesta di perdono per i peccati, ma di luce per gli occhi spenti, di una pelle nuova che possa ricevere carezze ancora. Come un bambino che grida alla madre lontana, chiedono a Dio: *mostrati padre, sentiti madre di questo figlio naufrago, fammi nascere di nuovo, ridammi alla luce!* **Bartimeo cerca un Dio che si intrecci con la sua vita, con i suoi stracci.** Ma la folla attorno fa barriera al suo grido: *taci! Disturbi!* Terribile pensare che la sofferenza possa disturbare. Disturbare Dio! Bartimeo allora fa l'unica cosa che si può fare in questi casi: *grida più forte.* È il suo combattimento, con il buio degli occhi ciechi e con il muro della folla. Gesù sente, ascolta il grido e risponde, ma in modo inatteso, coinvolgendo la folla che prima voleva zittire il mendicante: *chiamatelo!* E la folla va, portavoce di Cristo, e si rivolge al cieco con parole bellissime, da brivido, dove è custodito il cuore dell'annuncio evangelico. Parole facili e che vanno diritte al cuore, da imparare, da ripetere, sempre, a tutti: **“coraggio, alzati, ti chiama”.** *Coraggio*, la virtù degli inizi. *Alzati*, dipende da te, lo puoi fare, ricomincia, riprendi in mano la tua vita. *Ti chiama*, è qui per te, non sei solo, il cielo non è muto.

**E si libera una energia a lungo compressa, che fa fiorire gesti quasi eccessivi: Bartimeo non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza da terra, ma balza in piedi. Guarisce in quella voce che lo accarezza, lo chiama, come un polline di suono che vibra nell'aria, un**

**sentiero su cui può incamminarsi.** E solo a questo punto Gesù gli chiede cosa desidera veramente. *Signore, che io veda!* Vedere? Certo non i paesaggi di Palestina, forse il volto di sua madre o la luce degli occhi di un amico; non il suo ciglio di strada, piuttosto tutta la strada intera, su fino a Gerusalemme. **E la prima cosa che vede è Gesù, un Dio che si accorge di lui, lo chiama, lo cerca, lo attira, lo libera.**

**Quando dal ciglio della strada ci siamo alzati, quando anche noi ci siamo buttati in volo verso quella Parola, si sono aperte strade di luce, sotto ali che non sapevamo di avere.**  
( P. Ermes Ronchi).

**Cammino della settimana**  
**28 ottobre – 3 novembre 2024**

**Lun 28** Parola del giorno Lc 6,12-19 *Ss. Simone e Giuda, Apostoli – Festa.*  
*Ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mar 29** Parola del giorno Lc 13,18-21  
*Il granello crebbe e divenne un albero.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mer 30** Parola del giorno Lc 13,22-30  
*Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**18.30 – Adorazione eucaristica e lectio divina.**

**Giov 31** Parola del giorno Lc 13,31-35  
*Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

**Ven 01** Parola del giorno Mt 5,1-12 *Tutti i Santi. Solennità*  
*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

**Ore 16.00 – Celebrazione eucaristica al Cimitero con le Comunità parrocchiali del Comune.**

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

**Sab 02** Parola del giorno Lc 13,1-9 *Commemorazione di tutti i fedeli defunti.*  
*Venite, benedetti del Padre mio.*

**Ore 10.00 – (presso il Cimitero) Celebrazione eucaristica.**

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

**Domenica 03** **Giorno del Signore e della Comunità**  
*Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.*

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.